

Introduzione

Catiuscia Marini

Presidente Regione Umbria

La nona edizione del Premio Conti, intitolato al primo Presidente della Regione Umbria, si conclude ancora una volta con un volume che testimonia la ricchezza e la qualità di un percorso di riflessione sulle migrazioni, sia dal punto di vista narrativo che di ricerca storica e sociologica.

Ci sono storie che ci parlano degli uomini e delle donne arrivati da noi in cerca di futuro che si intrecciano con quelle che raccontano la vita degli italiani che sono partiti con la stessa spinta e voglia di costruirsi una vita migliore. C'è, inoltre, uno sguardo alla drammatica realtà dei profughi e alla questione dell'accoglienza, tema cruciale in tutta Europa, sul modo di gestire la quale tutti i paesi europei si stanno giocando l'identità di valori civili con i quali è stata fondata l'Unione Europea.

Il nostro Paese è in prima linea nel soccorso o l'asilo. Bisogna tenere ben presente questa nuova stagione della mobilità, un corso nuovo che determina numeri diversi e storie nuove.

L'immigrazione anche in Umbria è un fenomeno in crescita e sono più di centocinquanta le etnie insediate nella regione, provenienti soprattutto dall'Europa orientale e, segnatamente, dall'area balcanica.

È certamente Perugia con la sua provincia a giocare un ruolo determinante riguardo all'arrivo e all'inserimento degli immigrati in Umbria. Il numero degli stranieri residenti, infatti, ha continuato a crescere nel corso del primo decennio del 2000, facendo concentrare in tale provincia circa otto immigrati su dieci presenti in regione, sebbene in proporzione Terni abbia conosciuto i tassi d'incremento più elevati, a conferma di un ritmo di ingressi comunque sostenuto anche in questo territorio.

In tutta la regione, del resto, è cresciuta sensibilmente l'incidenza degli immigrati sulla popolazione residente ed è aumentato anche il peso della componente femminile, arrivata ad essere maggioritaria (53%) alla fine del 2008, con una leggera preponderanza nella provincia di Terni.

Secondo i dati diffusi dal Rapporto sugli italiani nel Mondo della Fondazione Migrantes, sono quasi cinque milioni gli italiani iscritti all'Aire, al primo gennaio 2016, pari al 7.9 per cento della popolazione. Gli espatriati nel 2015 sono stati circa 107.000, un dato superiore all'anno precedente a conferma di un trend che negli ultimi dieci anni ha visto la migrazione italiana crescere di oltre il 50%. Di questo più recente fenomeno ne da conto un contributo presente in questo volume.

Come il Premio Conti ha continuato a testimoniare negli anni, sappiamo bene che, tutti i movimenti migratori, così nel passato e più che mai oggi, sono popolati da donne e uomini dotati di capacità di aprirsi al nuovo, di coraggio nell'affrontare mondi diversi dal nostro. Un capitale umano fatto di esperienze e professionalità che non possono che arricchire il nostro paese, la nostra regione.

La Regione Umbria lavora dal 2012, al progetto Brain Back, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e realizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche. Il Progetto ha permesso la creazione di una rete di oltre 1.800 umbri nel mondo, l'avvio di sedici start up da parte di giovani che hanno deciso di tornare ed investire nella propria regione di origine, la connessione tra emigrati ed imprese umbre. Alle nostre società, alle nostre istituzioni spetta pertanto il compito di entrare in relazione con questa realtà, creando, ove possibile, opportunità per offrire a chi decide di rientrare una adeguata valorizzazione del percorso compiuto, sapendo che sono portatori di un valore aggiunto per il nostro territorio.

L'impegno e la sfida per la decima edizione del Premio Conti dovranno essere quelli di allargare ancora di più lo sguardo per approfondire la riflessione su queste tematiche e raccontare anche le storie di tante ragazze e ragazzi italiani che hanno deciso di aprirsi al mondo.